



**Al Presidente della V Commissione  
Regionale Sanità  
On. Vincenzo Alaia**  
[alaia.vin@cr.campania.it](mailto:alaia.vin@cr.campania.it)

e p/c

**a tutti i Componenti della V Commissione  
Regionale Sanità**  
[protocollo.generale@cr.campania.it](mailto:protocollo.generale@cr.campania.it)

**Salerno, 14 novembre 2023**

**Prot. n. 10**

**Oggetto: Richiesta audizione urgente in Commissione Sanità**

Egregio Presidente,

lunedì 13 ci siamo rivolti a Lei per esprimere il nostro allarme per come la ASL Salerno sta procedendo al trasferimento dei pazienti in RSA. Il tutto ignorando quanto sta accadendo, anche grazie a Lei, in Regione.

Per questo, Presidente, Le chiediamo di convocare un incontro urgente con il Direttore generale, il nostro Comitato e i due centri che quotidianamente sono sottoposti ad un assedio finalizzato al trasferimento dei malati in RSA.

La situazione sta precipitando in modo inconcepibile, oltre che offensivo nei confronti della Regione, che si sta prodigando per approvare la Legge che colma il vuoto deliberativo che lascia questi malati senza possibilità di essere curati.

Le accenniamo come l'azione della ASL Salerno sia pervicace e distruttiva:

a) commissioni UVBR del tutto irregolari, formate da solo 3 persone, per di più non competenti per malati neurologici, che hanno "consigliato" di rivalutare 40 pazienti in UVI. Negazione del diritto legittimo a valutazioni da parte di UVBR regolari;

b) con una interpretazione personale e oggettivamente sbagliata del Decreto 154/14 sulle necessità di personale, si vuole imporre ai centri l'assunzione di personale che non serve per questi malati facendo licenziare decine di dipendenti che invece sono necessari, con effetti strutturali devastanti tra cui il blocco delle cure;

c) a ciò si aggiunge ora l'assurdità di volere istituire commissioni formate in spregio alla DGRC 482/04, addirittura inserendo come figura chiave e onnipresente il fratello della dirigente della Riabilitazione, neurologo e psichiatra dipendente dalla DSM di Salerno, nominato in tutte le commissioni senza che neppure ne abbia titolo, non essendo medico prescrittore.

Siamo quindi di fronte ad una situazione drammatica di illegittimità che si contrappone alla volontà della Regione, ai diritti dei malati, alle norme vigenti per smantellare la riabilitazione.

Per questo, Presidente, La preghiamo di convocare al più presto, prima che sia troppo tardi, un incontro con il Direttore Generale, il nostro Comitato e i due centri che stanno subendo conseguenze catastrofiche da questo comportamento distruttivo della ASL.

Restiamo in attesa di un Suo cortese riscontro rinnovandoLe la nostra stima e la nostra fiducia

La portavoce  
Annarita Ruggiero

